

1.

Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete
solo cose che ho il coraggio
di dire di persona.



«Tanto non mi legge nessuno», «Stavo scherzando»,
«Ooops, ora cancello».

Gli odiatori e i **troll** che commentano e insultano online si fanno forti di una lontananza fisica con l'interlocutore che fa credere loro che nessuno li stia "ascoltando". Per fortuna, o purtroppo, non è così. **Le parole lasciano un segno** e non è più possibile pensare di considerare Internet come qualcosa di "irreale". Sono numerosi i casi di persone licenziate per un tweet inopportuno o di ragazzi che hanno tentato il suicidio per atti di **cyberbullismo**. Cosa vuol dire questo? Che **quello che accade online è vita vera**, proprio come andare a fare la spesa.

Spunti di conversazione con i ragazzi:

- *Ti è mai capitato di scrivere sui social, in chat o sul web qualcosa che non avresti avuto il coraggio di dire di persona?*
- *Se sì, era qualcosa di positivo o di negativo?*
- *Perché hai preferito esprimere i tuoi sentimenti dietro uno schermo?*
- *Hai mai creato un **profilo fake** per sentirti più libero di esprimerti?*

Glossario:

troll: utente di una comunità virtuale, solitamente anonimo, che intralciava il normale svolgimento di una discussione inviando messaggi provocatori, irritanti o fuori tema. (Nuovo Devoto-Oli, 2018)

profilo fake: utente di una comunità virtuale omogenea che mente sulle proprie caratteristiche. (Nuovo Devoto-Oli, 2018)